



Nucleo di Valutazione

Parere in ordine alla relazione del Rettore sullo stato dell'Ateneo

- MAGGIO 2012 -



Nucleo di Valutazione

Il Rettore dell'Università degli Studi di Trento ha trasmesso, in data 23 maggio 2012, la propria relazione annuale sullo stato dell'Ateneo al Nucleo di Valutazione, per il parere del Nucleo di Valutazione. Anche se tale obbligo non è più previsto dal nuovo Statuto, in vigore dal 8 maggio 2012, il Nucleo di Valutazione, su richiesta del Rettore, formula il presente parere sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati dal Rettore per l'anno 2011.

La relazione del Rettore per l'anno 2011 presenta, anzitutto, una descrizione accurata del quadro di riferimento europeo, nazionale e locale nel quale è inserito l'Ateneo di Trento. Espone, quindi, i principali elementi del conto economico del 2011, soffermandosi sui canali di finanziamento e sulle più importanti voci di costo.

Il documento propone, poi, le azioni strategiche che l'Università di Trento sta perseguendo sul fronte della didattica, della ricerca scientifica, del processo di internazionalizzazione, delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo dei laureati, del sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico, della gestione delle risorse umane e del programma edilizio.

Infine, il Rettore compie un excursus sul collocamento dell'Ateneo nelle varie classifiche nazionali ed internazionali, pubblicate in base ad indagini volte a misurare la qualità degli Atenei.

Il Nucleo ricorda che, nella relazione programmatica per l'anno 2011, il Rettore aveva richiamato una lista di problemi aperti e di relative azioni di intervento. Specificatamente:

1. l'esigenza di definizione di un nuovo modello di finanziamento dell'Ateneo sulla scorta di un rivisitato "Accordo di Programma", sottolineando la delicatezza del passaggio alla responsabilità del nuovo Ente finanziatore in una prospettiva di rispetto dell'autonomia dell'Ateneo;
2. l'utilità di poter disporre di un patto di stabilità su base pluriennale per far fronte al blocco parziale del *turn-over*, stabilito a livello nazionale, temperandolo con flessibilità e secondo le priorità definite dall'Ateneo;
3. il mantenimento del livello delle tasse di iscrizione, pur confermando il sistema premiale per gli studenti e il sostegno alle attività dedicate agli studenti (tutorato e mobilità);
4. la destinazione di risorse finanziarie per sostenere i processi di accreditamento dei corsi di studio, nella consapevolezza dei freni posti dall'ennesima revisione degli ordinamenti didattici;
5. il potenziamento dell'azione di razionalizzazione dei costi attraverso un atteggiamento di attenzione specificatamente per attività e programmi chiaramente esplicitati;
6. la razionalizzazione delle strutture delle Scuole di Dottorato nella direzione indicata *dall'European Research Council*, anche sottoponendo le stesse ad un processo di *peer-review*;



Nucleo di Valutazione

7. l'adozione di modelli di incentivazione per favorire l'attività di *fundraising* verso la Commissione Europea ed altri Enti nazionali e internazionali, esaminando contestualmente la possibilità di regolamentare e introdurre una pur parziale modulazione degli stipendi;
8. nell'ambito del regolare percorso di realizzazione dei progetti edilizi, il superamento degli ostacoli presenti alla costruzione della nuova Biblioteca di Ateneo;
9. la destinazione di risorse e impegno al progetto Unisport e soprattutto alla candidatura – d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento – all'organizzazione delle Universiadi invernali 2017.

La relazione a consuntivo del Magnifico Rettore sullo stato dell'Ateneo riporta in termini sostanzialmente più ampi - rispetto ai propositi illustrati nella Relazione di accompagnamento al Bilancio preventivo 2011 – gli esiti delle azioni realizzate durante il corso dell'anno, riferendo sulla situazione generale dell'Ateneo e sulle scelte politiche che hanno contribuito a determinarla.

Gli aspetti che vengono puntualmente ricordati concernono:

- a) il conto economico 2011, caratterizzato dalla sostituzione dello Stato con la Provincia Autonoma di Trento nei trasferimenti a bilancio, che risulta sostanzialmente analogo rispetto all'esercizio precedente. Va peraltro segnalato che, anticipando norme nazionali che entreranno in vigore nel 2014, il bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile presso una società esterna.

I ricavi dell'Ateneo per l'esercizio 2011 ammontano a 166 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto al 2010. Tale ammontare è determinato dal sostanziale aumento dei contributi in conto esercizio dei trasferimenti previsti dall'Accordo di Programma da parte della Provincia, che ha parallelamente trasferito le quote di competenza dell'ex Fondo di Finanziamento Ordinario, della posta "tasse e contributi per didattica" e dei ricavi derivati dall'attività di ricerca.

I costi di esercizio ammontano a 161,5 milioni di euro, con un incremento del 2,3% rispetto all'esercizio 2010. Alla riduzione del costo del personale, dei costi per materie prime e dei costi per il godimento beni di terzi, corrispondono aumenti relativi all'attività di ricerca, agli interventi a favore di studenti e laureati e per la formazione avanzata;

- b) con riguardo all'attività didattica, nel quadro della contenuta innovazione dell'offerta didattica determinata dalla stringente normativa nazionale, si registra:
 - b1) una modesta riduzione del numero degli immatricolati (dovuta anche alla diffusione dei corsi di studio ad accesso programmato);
 - b2) un'elevata quota di immatricolati provenienti da fuori provincia (54,7%) e dall'estero (3,4%);
 - b3) l'attrazione crescente nelle Scuole di Dottorato di iscritti provenienti dall'estero (37,1% del totale);
 - b4) il funzionamento a regime del Collegio di Merito "Bernardo Clesio" che ospita attualmente 56 studenti;



Nucleo di Valutazione

- b5) l'assegnazione dei premi di merito, consentita dal nuovo sistema di contribuzione, a 260 laureati su 550 delle coorti interessate per un ammontare di 540mila euro;
- c) con riguardo all'attività di ricerca, la Relazione sottolinea il generale successo ottenuto sia a livello internazionale che nazionale dalla partecipazione trentina ai relativi bandi; gli stessi bandi locali ("unità di ricerca 2011" e "post doc 2011") hanno visto una larga partecipazione cui hanno corrisposto rispettivamente 4 e 10 assegnazioni. L'azione di valutazione della ricerca è stata in primo luogo condotta mediante la valutazione delle Scuole di Dottorato da parte di 15 esperti internazionali, che si sono avvalsi dell'analisi di documenti appositamente predisposti, di visite e dei riscontri dell'indagine sugli esiti occupazionali dei dottori di ricerca dei cicli XVII – XXII, e in secondo luogo avviando gli onerosi impegni derivanti dall'uscita ufficiale del Bando VQR 2004/2010;
- d) il percorso di internazionalizzazione dell'Ateneo si è dipanato per molte vie:
- d1) potenziamento della partecipazione ai vari programmi di mobilità promossi dalla Commissione Europea, che hanno visto in alcuni casi protagonista principale l'Ateneo di Trento;
 - d2) stipula di nuovi accordi bilaterali e di doppia laurea;
 - d3) intensificazione delle azioni di reclutamento internazionale, rafforzandone i servizi di supporto;
 - d4) ulteriore incremento dei corsi di studio impartiti in lingua inglese;
- e) le azioni volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocini, stage, gestione delle offerte di lavoro, varie attività di orientamento, partecipazione a giornate e fiere locali e nazionali, formazione alla utilizzazione di strumenti di ricerca di lavoro) hanno visto larga partecipazione e esiti apprezzabili;
- f) il sostegno all'innovazione e trasferimento tecnologico ha mantenuto i caratteri degli anni precedenti, valorizzato anche nel lancio della nuova rivista di Ateneo dedicata al trasferimento di conoscenza "*Knowtransfer. Tecnologie e saperi tra università e impresa*";
- g) per quanto riguarda il reclutamento di personale docente si sono in parte rilassati i vincoli ministeriali, anche al fine di favorire la messa a disposizione di risorse per chiamate dall'estero di eminenti studiosi e/o ricercatori, garantendo l'ingresso di nuovi docenti e ricercatori; pari attenzione è stata prestata alla formazione del personale tecnico-amministrativo, alla valutazione delle performance, alla rilevazione della soddisfazione delle relative prestazioni e alla stabilizzazione, in deroga alla legislazione nazionale grazie al Patto di stabilità e mediante specifici bandi, del personale precario e a tempo determinato;
- h) particolarmente ricco di realizzazioni è stato il Programma edilizio, analizzato con riguardo ai vari Poli in cui è strutturato l'Ateneo, cosicché si sta concludendo – nei tempi, negli obiettivi, nei costi previsti – il Piano decennale deliberato dal CdA nel 2001;
- i) in conclusione, si riporta la positiva collocazione dell'Ateneo trentino nelle varie graduatorie, generate con criteri e indicatori anche fortemente differenziati, a livello nazionale e internazionale.



Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, esaminata la presentazione delle attività svolte, ne rileva la sostanziale validità in chiara corrispondenza con gli obiettivi e le prospettive che vanno assegnate ad un Ateneo inteso ad essere efficiente, efficace e riconosciuto a livello nazionale e internazionale ed esprime pertanto parere pienamente positivo in ordine alla Relazione del Rettore sullo stato dell'Ateneo per l'anno 2011.